



Dicembre 2012

N°31

Per trovare tutte le informazioni sull'Hospitalité Notre Dame di Lourdes visitare il sito <http://it.lourdes-france.org/hndl>

ISSN : 2102-1112

LETTERE de L'HOSPITALITÉ Notre-Dame de Lourdes

Editoriale

La parola del Presidente

E' l'ultima « parola del presidente » che, personalmente, vi indirizzo. Non senza una certa emozione, certamente, ma anche con grande serenità.

Serenità prima perché la nostra Hospitalité sta bene e serenità perché so che l'avvenire, come per il passato, resterà in « buone mani », a iniziare da quelle di Bertrand Clerc-Renaud !

Ma, oltre ai presidenti e i responsabili che passano, queste « buone mani » sono prima di tutto le vostre ed è per quelle che voglio ringraziarvi : grazie per tutto quello che mi avete dato e, soprattutto, per tutto ciò che avete apportato alla nostra missione con la vostra disponibilità, competenza, devozione.

Sarà una gioia per me, d'ora in poi, ritrovarmi fra voi, come « semplice hospitalier »... ma no : siamo tutti, dei semplici servitori, ma il nostro servizio non è ordinario. E' proprio, lo voglio testimoniare : il più bel servizio !

Buona continuazione, felice Natale e migliori auguri.



Antoine TIERNY

La parola dell'assistente

Quando rendo grazie...

Quando sono stato nominato all'Hospitalité Notre-Dame-di-Lourdes, nel febbraio scorso, sono andato alla Grotta per affidare questa missione alla Bella Signora. E' a Lei che rendo grazie in questa fine stagione.

Ho scritto, a partire dalla lettera di missione e dalle raccomandazioni del precedente assistente di Mons.Perrier del Rettore e di padre Duguay, gli obiettivi a cui ero stato invitato a seguire. A partire da questi obiettivi, faccio oggi la valutazione.

« Ascolta Israele... » è stata il mio motto... Ho ascoltato ciò che desideravano alla formazione. Ogni mattina, abbiamo meditato un mistero del Rosario in tutte le lingue degli stagiaires. L'hospitalier è un essere di preghiera, così, centrati sull'Essenziale, annuncia la Parola di Dio nel suo servizio quotidiano.

Sono stato particolarmente presente nel Service Ste Bernadette. Per gli altri servizi, ho risposto unicamente ai loro appelli. Ho accolto tutte le persone che hanno fatto la loro consacrazione o che hanno chiesto un'appuntamento. Ho impiegato molto tempo ad ascoltare e osservare.

Con molti, abbiamo riflettuto sulla formazione. Abbiamo cercato di mettere un po' di rigore, di vivere un momento d'accoglienza privilegiato, di fissare degli obiettivi sempre più chiari al fine di permettere agli animatori di essere più coinvolti.

Abbiamo scritto un testo di lavoro sugli obiettivi e formulato qualche domanda importante al fine di favorire una riflessione necessaria per accogliere la missione hospitalière di oggi.

Quale è il posto degli hospitaliers nel Santuario? L'ascolto mi ha fatto capire che il modo di fare oggi è molto cambiato e che l'adattamento alla missione chiede uno spirito di umiltà e di servizio gratuito. Noi facciamo rigorosamente ciò che abbiamo sempre fatto. Come rendersi disponibile senza cercare di controllare le animazioni che sono pensate al di fuori di noi ?

Rendo grazie sull'esempio di Bernadette che mi insegna a lasciare ciò che non mi appartiene più della missione per quello che può essermi affidato oggi.

Grazie a tutti per la vostra testimonianza di generosità e di accoglienza.

Robert Boisvert, sacerdote eudista.



NOTIZIE DAI SERVIZI!



Servizio St Bernadette



Siamo giunti alla fine della stagione dei pellegrinaggi. Il nostro anno è stato segnato dalla preghiera del rosario conformemente al tema dell'anno.

Pregare insieme il rosario in tutte le lingue, ecco ciò che rinforza il legame della famiglia che è l'HNDL.

Ricordiamoci anche che la prima missione dell'hospitalier, è la preghiera, come questa fu la prima missione di Santa Bernadette : « Suor Marie Bernard, vi affido l'impegno della preghiera. », le disse Monseigneur Forcade, vescovo di Nevers.

Il Santo Padre, il Papa Benedetto XVI, ce lo ha ripetuto in occasione della supplica annuale alla Vergine del Rosario nel santuario mariano di Pompei : « Allora uniamoci a questa vocazione, vorrei proporre una valorizzazione del rosario durante l'Anno della fede perchè nella meditazione dei misteri di Cristo ci lasciamo guidare da Maria, modello di fede. Giorno dopo giorno ci aiuta ad assimilare il Vangelo affinché faciliti la nostra esistenza. Nella scia dei miei predecessori, in particolare del Beato Giovanni Paolo II che dieci anni fa ci ha offerto la lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae*, invita i fedeli a recitare il rosario individualmente, in famiglia o in comunità, e a mettersi alla scuola di Maria che ci conduce a Cristo, il cuore della nostra fede».

Dopo tali parole, ci è indicato il cammino per proseguire in questa via già iniziata dal nostro Assistente Generale, il Padre Boisvert, e ricordato da Fra Louis-Marie Ariño Durand, predicatore del Pellegrinaggio del Rosaire, con la sua bella formula « Rosario un giorno, rosario sempre».

In questo Anno della fede, (la prima essendo stata celebrata dal Servitore di Dio, il Papa Paolo VI, nel 1967, per fare memoria del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo in occasione del diciannovesimo centenario della loro suprema

testimonianza), siamo invitati a « una conversione autentica e rinnovata al Signore Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo e a confessare a nostra fede in pienezza, con convinzione, con fiducia e speranza. »

In seno al Service Sainte Bernadette, noi riflettiamo dunque ad un rinnovamento della formazione non solamente per le Stagiaires ma anche per tutti gli Hospitaliers che noi siamo, che ci aiuteranno a « riscoprire e studiare i contenuti fondamentali della fede sintetizzati nel Catechismo della Chiesa cattolica. Da cui, in effetti; emerge la ricchezza dell'insegnamento che la Chiesa ha accolto, guardato e offerto nel corso dei suoi duemila anni di storia. Dalla Santa Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei numerosi modi con cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto un progresso nella dottrina per dare la certezza ai credenti nella loro vita di fede. » (Lettera apostolica in forma di Motu Proprio, Porta fidei, Benedetto XVI, 11 ottobre 2011). Che il Signore ci illumini in questa riflessione !

Ringraziamo tutti i Consiglieri e le Consigliere, i Formatori e Formatrici del Servizio, senza dimenticare Padre Boisvert. Molti hanno messo il loro cuore, tutto il loro spirito e tutta la loro volontà per servire nell'amicizia, la calma, la pace e la gioia come è conveniente nei luoghi santi che sono nel Santuario Notre-Dame de Lourdes. Non hanno dimenticato le parole del Signore a Mosè : « Mosè, Mosè, non avvicinarti oltre ! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo ! » (Es 3, 5)

A voi tutti e alle vostre famiglie, auguriamo un Buon e Santo Anno della Fede.

Michel Gomis

Servizio Saint Joseph



Cari amici,

La fine dell'anno si avvicina e approfitto della Lettera dell'Hospitalité per prendere o riprendere contatto con ciascuno di voi.

Molto rapidamente, facciamo un breve bilancio di questo anno. Nel mese di marzo, Mons. Perrier è partito verso altri luoghi per continuare ad esercitare il suo ministero. Lo ringraziamo vivamente per tutte le sue azioni. Abbiamo accolto con gioia e fede il nuovo e giovane vescovo, Mons. Nicolas Brouwet. Che sia il nostro pastore! Noi possiamo dire che siamo interamente al suo servizio.

Approfitto per ringraziarvi tutti dal profondo del mio cuore per il tempo che avete donato, per la vostra generosità, per l'amicizia condivisa, per la vostra devozione presso tutti

coloro che hanno più bisogno.

L'anno 2012 è stato anche segnato, dalla nostra presa di coscienza personale o collettiva concernente il nostro servizio interno alle cerimonie e a volte alla Grotta. Io ho, con voi, vissuto talvolta nel dolore il nostro impegno. Ma attraverso questo dolore e questo malessere, si profila una bella nascita per il 2013.

In effetti, posso dirvi che :

- 1°) le disposizioni per le processioni che spiegheranno il perché e il come sono nelle mani di Mons. Brouwet per la promulgazione.
- 2°) un piccolo libretto di sintesi e che si vorrà usare sarà a disposizione degli hospitaliers dall'inizio della stagione 2013.
- 3°) Padre de la Teyssonnière s'impegna ad assicurare una formazione quasi giornaliera per l'equipe « accoglienza e sistemazione ».





Per terminare, con l'insieme dei consiglieri di St Joseph ci teniamo a dirvi la nostra ammirazione per tutti coloro che, ascoltando il loro cuore e questo insieme ai salariati del Santuario, si sono adoperati per ripristinare i luoghi dopo l'inondazione di ottobre. A tutti un profondo GRAZIE per questa solidarietà.

In attesa, viviamo come fanciulli di Dio e prepariamoci ad accogliere il nostro Salvatore con Maria e Giuseppe.

Che il Signore vi benedica tutti ed anche le vostre famiglie!
Buone e Sante Feste di Natale!



Bertrand CLERC-RENAUD

Servizio Saint Michel



«Il fratello che è aiutato da suo fratello, è come una città forte.»
Salomone

Sito internet dell'HNDL rinnovato.

E' d'ora in poi ospitato dal Santuario di Lourdes. Grazie al webmaster Jonathan Lauer e al giornalista Laurent Jarneau, del Santuario, per la loro collaborazione efficace e amicale.

Voi potete consultarlo sia a partire dal sito del Santuario, sia consultando l'indirizzo internet seguente :

<http://it.lourdes-france.org/hndl>

Vi troverete tutte le informazioni utili per venire in servizio, ed anche le attualità dell' HNDL durante tutto l'anno. Le iscrizioni per gli stages si fanno sia direttamente attraverso le informazioni, sia con la scheda di iscrizione.

Réseau Wi Fi.

Notre-Dame du Oui ne resta attrezzata. Sono anche serviti la Villa Marie-Bernadette e il settore Self Saint-Michel e caffetteria. Voi dovete chiedere il codice di accesso all'Hospitalier in servizio a Notre-Dame du Oui.

Ateliers Saint-Michel.

Un anno particolarmente segnato dalla messa in opera dei freni sulle vetture blu. L'Ordine di Malta li ha offerti all'inizio dell'anno al fine di permettere la stabilità delle vetture, **all'arrivo**, alla Basilica San-Pio X. Gli Hospitaliers dell'atelier dell'HNDL hanno installato questi freni, siglati con la croce dell'ordine di Malta, dopo aver adattato il sistema di montaggio per alcune vetture. Ricordo in ogni modo che l'uso dei freni non deve **in alcun caso servire per frenare in marcia**. GRAZIE a tutti coloro che hanno partecipato a questa operazione con professionalità e buon umore.

D'altra parte, gli Hospitaliers rinnoveranno **un numero importante di vetture blu distrutte** quest'anno, sia per un uso inadeguato (esempio 7 giovani seduti in una di esse), sia per urti delle ruote sui marciapiedi. E' necessario sensibilizzare i

pellegrinaggi su questo problema. E' un problema che riguarda tutti.

I lavori d'inverno permetteranno di proseguire le operazioni di pittura e la ristrutturazione dell'accueil Bernadette, ed anche i diversi restauri negli altri edifici.

L'inverno è anche un periodo d'attività per gli hospitaliers dell'atelier. Grazie a coloro che lavorano nell'ombra.

Foyer degli Hospitaliers.

IL foyer quest'anno ha ben funzionato. Il rinforzo di Hospitaliers del Service Saint-Joseph e di Hospitalières del Service Notre-Dame è stato, a più riprese, particolarmente efficace. Li ringrazio tutti, questa solidarietà inter-service scalda il cuore.

Accoglienza-alloggi.

Ricordo che gli Hospitaliers, in servizio di guardia negli accueils, sono degli **HOSPITALIERS** come tutti noi. Meritano il nostro rispetto.

Bureau Saint-Michel.

Gli Hospitaliers del bureau Saint-Michel hanno dovuto, in alcuni week-end, accogliere fino a 200 persone. Questo servizio chiede da parte di tutti, pazienza, ascolto, buona volontà. L'aiuto delle persone in servizio all'accoglienza, particolarmente apprezzato, permette di regolare gli arrivi nel bureau.

Terminerei augurando a tutte e a tutti Sante e felici feste di Natale... sotto lo sguardo di Maria.

Annie Husté

Regole per gli alloggi :

- La durata degli stages è di 6 giorni consecutivi/7 notti di alloggio minimo,
- La durata massima dello stage è di 3 settimane per gli stagiaires e hospitaliers che abitano in paesi molto lontano

Sono alloggiati negli alloggi HNDL :

- Gli stagiaires o hospitaliers iscritti per uno stage,
- I coniugi HNDL in stage.

Sono alloggiati, in funzione dei posti disponibili :

- I coniugi HNDL senza stage o i coniugi non HNDL.
- Ciascuno regola la totalità del proprio alloggio.

Gli hospitaliers o stagiaires in pellegrinaggio diocesano devono essere alloggiati dal loro pellegrinaggio.

Per quanto concerne i letti supplementari, non ci è permesso -per problemi di sicurezza e di assicurazione- aggiungere dei letti o dei materassi adulti nelle camere o negli studi. E' dunque raccomandato di fare le riserve di conseguenza.

Nel 2013, i dormitori Saint-Michel saranno fatturati ai pellegrinaggi a dormitorio e non più a letto.

Il bureau HNDL



Servizio Marie Saint-Frai



« Vous le voyez, c'est par les œuvres que l'homme est justifié et non par la foi seule » (Jc 2, 24)

Con « Diaconia 2013 », i vescovi ci invitano a vivere di più la fraternità... Lourdes non è forse il luogo privilegiato per farne esperienza ? Ne testimoniano due aventi che abbiamo vissuto nel nostro Service Marie Saint-Frai...

Il primo è grazie all'iniziativa di André e Yvonne Mathurin, del Service St Michel e hospitaliers di Vannes... Nel corso di una conversazione con altri hospitaliers a Lourdes, André apprende che sarebbe necessario aumentare il numero di letti speciali elettrici all'Accueil Marie Saint-Frai. Gli viene l'idea di contattare la casa di riposo dove lavora e che deve essere rinnovata ; potrebbe essere possibile recuperare qualche letto elettrico in buono stato... Dopo qualche tempo, questa casa gli annuncia che gli fa dono di una trentina di letti. Comunica la buona notizia a Bernard Le Ray, (allora Presidente dell'hospitalité di Vannes, purtroppo deceduto in luglio), che si mette in cerca di un trasportatore. Il prezzo è troppo elevato... La soluzione viene da un hospitalier che ha un amico trasportatore : quest'ultimo propone di mettere a disposizione di André un camion di 100m3, specializzato in questo genere di trasporti, con un autista. Restano le spese di pedaggio, di gasolio e di compenso del camion. E' allora che interviene un altro hospitalier, della Savoia, incontrato a Lourdes. Commosso dal racconto di André, decide di partecipare largamente alle spese restanti con l'aiuto di una associazione di cui è socio. Alla fine, 30 letti medicali elettrici sono arrivati all'Accueil Marie Saint-Frai senza che le suore abbiano pagato un centesimo!

E' una meravigliosa storia, è una catena di solidarietà iniziata con alcune persone di buona volontà... Questa buona volontà è contagiosa... Degli hospitaliers di Vannes e di Lourdes si sono uniti a André, Yvonne e Bernard : per smontare, caricare e poi scaricare e rimontare i letti ...

Allora, bravi e grazie a tutti gli attori di questa bella avventura !

La seconda concerne la fine della stagione nel nostro Servizio : l'accoglienza del pellegrinaggio dell'Arche (di Jean Vanier) e la chiusura della Casa. Il pellegrinaggio dell'Arche non è costituito come tale, i malati sono accompagnati, certamente, ma non per degli « hospitaliers ». Al fine di facilitare il loro cammino di pellegrinaggio, noi li dobbiamo aiutare per ciò che concerne i lavori domestici nell'Accueil ; è per questo che è stato fatto appello alle stagiaires durante la stagione e un buon numero di esse hanno risposto positivamente. Alcune sono venute con i loro familiari e la distanza non è stata un problema poiché molte sono venute dall'Italia... Coloro che potevano sono restate un po' più a lungo per dare il loro aiuto alle Suore per i lavori inerenti la chiusura dell'Accueil. Un grande grazie a tutte coloro che hanno contribuito!

E' sempre una meraviglia vedere come la generosità e l'amore siano contagiose ... Tuttavia, che noi siamo coscienti o no, senza il Cristo nulla è possibile. E' Lui che ci porta al suo seguito, è Lui che agisce in noi...

« Dio nasce a Betlemme per nascere nel tuo cuore » (S. Eck, Iniziazione a Tauler). Nel 2013, nello stesso tempo della « Diaconia », avremo la grazia di vivere « l'anno della Fede », cioè la grazia di approfondire la nostra fede per meglio servire Dio e i nostri fratelli. Questo potrà essere un invito a testimoniare al Signore la nostra riconoscenza per il dono che ci fa chiamandoci al suo servizio.

« Perché un bambino è nato per noi ,ci è stato dato un figlio ! »(Is 9, 5). Confidiamo le une e le altre in Maria per accogliere il Fanciullo-Dio che non chiede che di nascere in noi.

Felice Natale a tutti !

Monique Vervoitte

Servizio Notre-Dame



Arriviamo alla fine della stagione 2012. Dopo l'Anno del Segno della Croce e quello del Padre Nostro, spero che voi abbiate ben approfittato di questo Anno del Rosario per meditare più profondamente tutti i misteri del Rosario.

Voglio ringraziare sinceramente tutte coloro che sono venute quest'anno a mettersi al servizio dei nostri fratelli malati e disabili e spero che coloro che non sono potute venire per ragioni familiari o di salute (ma che sono state e sono ancora presenti nelle nostre preghiere) hanno potuto, grazie a Internet restare in contatto con l'Hospitalité. Questa lettera vi dà tutte le istruzioni utili per beneficiare di Internet e iscrivermi negli anni futuri.

Terminando il mio mandato in Febbraio, voglio ridire a ciascuna il piacere e la gioia che ho avuto di condividere con voi le vostre gioie familiari, professionali....Non dimentico le vostre

preoccupazioni e le vostre pene offerte con voi alla Vergine. Ma sono soprattutto le vostre numerose testimonianze di Fede e di impegno che resteranno impresse in me. So che la maggior parte di voi dà un vero senso cristiano alla loro medaglia. Esse sono delle testimoni di vita cristiana nel mondo. Prego coloro che avrei potuto offendere con la mia intransigenza di volermi scusare. Spero che non me ne vorrete se insisto ancora sul rispetto dello Spirito Hospitalier che deve essere il nostro cammino di vita.

All'approssimarsi delle feste di Natale, auguro a ciascuna, dal profondo del cuore, buone feste famigliari : che Cristo ci colmi delle sue benedizioni durante tutto l'anno prossimo.

Noëlle GIZARD





Servizio Saint Jean-Baptiste



La fine dell'anno si avvicina, mi permetto di prendere contatto con voi tutti e tutte.

Noi abbiamo fatto uno « speciale handicap » sull'umiltà nel nostro servizio. Sia che siamo responsabili o volontari, il nostro principale dovere è di accogliere i malati e pellegrini, ed anche le nostre hospitalières e stagiaires con la più grande umiltà.

Noi abbiamo sempre più persone che vengono da molto lontano, ciò che presuppone per tutti un grande sforzo (Stati Uniti, America del Sud, Asia, Europa), ciò di cui noi ci rallegriamo e le ringraziamo.

I pellegrinaggi ci inviano, anche loro, numerosi aiuti che sono sempre i benvenuti, e amerei insistere sulla loro presenza, che rassicura enormemente i loro malati e pellegrini al momento del loro passaggio alle piscine, anche se a volte questo per loro è difficile da mantenere. Li ringrazio dello sforzo che fanno.

A Pasqua, abbiamo molti pellegrini e pochi volontari. Se avete la possibilità di poter venire, vi ringrazio anticipatamente.

Abbiamo avuto dei lavori di miglioramento negli alloggi

Notre Dame e Saint Gabriel. Le finestre sono state cambiate, ciò che ci dà più conforto come le nuove camere del 1° piano di Saint Gabriel. Non ci resta che proseguire in questo sforzo.

Alla domanda di molti di noi, abbiamo ristampato il manuale delle piscine aggiornandolo. Sarebbe bene che ogni volontaria lo possieda, come supplemento del riciclaggio.

Vorrei anche ringraziare tutte le persone che erano presenti al momento delle inondazioni. Grazie al loro aiuto abbiamo potuto continuare ad accogliere tutti i malati e pellegrini. Esse ci hanno permesso anche il servizio d'ordine assai rapidamente. Ancora grazie.

Stiamo entrando nell'anno della fede. Dobbiamo, anche noi, riflettere che questo nostro accompagnamento sia un cammino di fede al momento del bagno.

Vi auguro un felice Natale in famiglia, e i miei migliori auguri di un nuovo anno. Che Maria ci accompagni e ci porti il suo aiuto in questi tempi così difficili !

Françoise DE JUANES

Grazie



Siete tutti al corrente dei danni che hanno avuto luogo nel Santuario con le ultime piene del Gave.

Ringrazio vivamente tutti coloro che essendo presenti a Lourdes si sono messi a disposizione per riparare i danni subiti dall'Hospitalité Notre-Dame di Lourdes e soprattutto dal Santuario.

Grazie.

Antoine TIERNY

Quarto incontro internazionale degli hospitaliers

Lourdes 6, 7 e 8 dicembre 2013

E' ufficiale : il quarto incontro internazionale degli hospitaliers si terrà a Lourdes il 6, 7 e 8 dicembre 2013. Grazie di tener presenti queste date.

Il tema scelto **Hospitaliers, fedeli di Cristo** ci condurrà ad interrogarci su ciò che significa questa formula per ciascuno di noi e per le nostre associazioni. Come ci situeremo nel cammino dell'anno della Fede, celebreremo i cinquant'anni del concilio e il 25° anniversario dell'esortazione apostolica "laici fedeli di Cristo". Dovremo anche considerare la nostra partecipazione individuale e collettiva alla nuova evangelizzazione.

Siamo all'inizio di una preparazione che si svilupperà in un anno. Alcune piste sono già state menzionate :

- Il nostro servizio della carità nella Chiesa, cristiani nel mondo senza essere del mondo
- la spiritualità propria degli hospitaliers, intimi di Lourdes
- il posto nella nostra vita dell'Eucarestia, così venerata a Lourdes
- cosa presentare e proporre ai più giovani in termini di formazione e di discernimento ?
- quali relazioni tra noi, quali norme di regole delle nostre associazioni?

Informazioni : hospitalier@lourdes-france.com

I francobolli del 125° anniversario sono sempre disponibili presso il segretariato





Corriere dei lettori

Cari fratelli e sorelle dell' HNDL

Sono Lorena Stefani stagiaire 4° anno, service Saint Jean-Baptiste.

Voglio condividere con voi una grande gioia : mio marito, Boris Piasentà (stagiaire 4° anno, service Saint Joseph) sarà battezzato l' 8 Settembre 2012! La prima volta, è venuto a Lourdes per accompagnarci e per aiutare le persone ... Allora la Signora lo ha preso per mano e ora riceverà sacramenti !!!

E nel giorno in cui la Chiesa celebra la natività della Vergine ! Una grande gioia.

So che saremo uniti da una catena di preghiere.

Grazie e a presto! Lorena



Hospitalier nella Chiesa



Nella continuità dei due precedenti interventi (« Essere Hospitalier » - « Al servizio dell'incontro ») vorrei, al tempo stesso per concluderli e per riattivarli, parlarvi - ancora e sempre... dell'Hospitalité, ma risituandola, questa volta, nella vita della Chiesa e, più particolarmente, in tre cammini ecclesiali che segneranno in modo significativo gli anni prossimi. La prima « Diaconia 2013 » è più specifica alla Chiesa di Francia, le altre due concernenti la Chiesa universale: si tratta del Sinodo sulla nuova evangelizzazione e dell'anno della fede.

Hospitalité e Diaconia

I Vescovi di Francia hanno lanciato, nel novembre 2009 un appello per mettere la diaconia nel cuore delle nostre attività. Questo invito ha portato, a partire da una proposta del Consiglio Nazionale della Solidarietà, alla proposta di una dinamica nazionale « **Diaconia 2013 : serviamo la fraternità** ».

Associazioni, movimenti, comunità... sono invitati a impegnarsi in questa ricerca « di un miglior servizio del fratello » (1), si concluderà con un raduno nazionale, a Lourdes, il 9-10-11 maggio 2013.

Non è necessario sottolineare quanto questo cammino ci concerne, noi che affermiamo così spesso « al servizio dei nostri fratelli pellegrini, malati, disabili o sani ». Ecco una bella occasione di cercare come compiere sempre meglio

il nostro servizio. E potrebbe essere una occasione, cercare un tema di riflessione, sul quale potremmo riflettere insieme nei prossimi mesi.

Che cos'è la diaconia? Benedetto XVI la definisce come « il servizio dell'amore verso il prossimo esercitato in maniera comunitaria e ordinata » (« Deus Caritas est » n° 21). Una definizione che, dice molto e che ridice in maniera forte ciò su cui noi insistevamo precedentemente: sì, individualmente, noi siamo tutti dei « servitori qualunque », il nostro servizio invece non è qualunque. E' un servizio dell'amore e dunque un servizio gratuito: noi amiamo i fratelli, « semplicemente », se lo possiamo dire, perchè egli è amato da Dio, fratello in Cristo.

Diversamente detto, il nostro servizio, in fondo, è il Servizio di Cristo stesso.

Questo servizio, non si compie in maniera individualista, in funzione delle nostre convenienze e delle nostre preferenze, ma in « maniera comunitaria e ordinata » : è per questo che noi formiamo una « associazione » che è « organizzata » in differenti servizi, che hanno la loro missione, le loro regole, i loro obblighi... A noi rispettarle. E' la migliore maniera di vivere il Vangelo.

Se leggiamo il Vangelo, precisamente (2), constatiamo che il Nuovo Testamento impiega questo termine di « diaconia » in molti sensi che ci dicono bene tutta l'esigenza di cui necessita.

In principio la diaconia designa... la missione di Cristo stesso : « il figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per Servire... » (Mc 10,45).

In seguito la diaconia evoca la maniera di comportarsi : è un invito a non cercare i primi o i migliori posti ma a comportarci alla maniera di Cristo : « se uno vuole essere il primo sia l'ultimo di tutti e il Servitore di tutti » (Mc 9,35)

In terzo luogo, il termine è utilizzato per nominare l'aiuto reciproco tra le comunità (Ac 11,29) : l'Hospitalité non è un'isola, una fortezza... ella partecipa con altre comunità (Santuario, associazioni-suore, cappellani...) all'accoglienza e all'accompagnamento dei pellegrini.

In quarto luogo, « diaconia » riguarda il servizio alle persone. Questo pensiero delle persone, di ogni persona deve essere, per noi, il nostro « proprio carattere » : « ella mi guardava come una persona che parla ad un'altra persona... »

Infine, nel Vangelo, il termine « diaconia » indica la missione dei suoi discepoli che si dicono « servitori » e, in questo senso, integra anche l'annuncio della Parola. Per noi, l'annuncio di ciò che noi chiamiamo « il messaggio di Lourdes ».

Hospitalité e nuova evangelizzazione

Raggiungiamo la seconda grande tappa ecclesiale, quella della nuova evangelizzazione che si aprirà con il sinodo dei Vescovi in ottobre 2012.

(1) Cf. « Diaconie et Parole » - Cahier de l'Atelier – juillet/septembre 2011

(2) Diaconia 2010 – Note théologique





L'Hospitalité deve sentirsi parte ricevente di questa nuova evangelizzazione : la punta della sua missione è, lo abbiamo sottolineato, di permettere l'incontro con Cristo.

Come ?

Per prima cosa, di nuovo, per la qualità dei nostri comportamenti, è attraverso essi che i nostri fratelli malati, disabili o sani incontreranno o non incontreranno il Cristo...

Per illustrarlo, permettetemi di condividere questa meditazione di Eloi Leclerc nella « La saggezza di un povero (DDB) » che dice perfettamente quale deve essere « l'attitudine hospitalier » .

« Il Signore ci ha inviato ad evangelizzare gli uomini. Ma hai riflettuto su ciò che è evangelizzare gli uomini ?

Evangelizzare un uomo, vedi, è dirgli :

Anche tu sei amato da Dio nel Signore Gesù.

E non solamente dirglielo, ma pensarlo realmente.

E non solamente pensarlo ma comportarci con questo uomo in tal modo che egli senta e scopra che c'è in lui qualcosa di salvato, qualche cosa di più grande e di più nobile di ciò che pensava e che si risvegli a una nuova coscienza di se stesso.

E' questo annunciarli la buona novella.

Tu non puoi farlo che offrendogli la tua amicizia.

Un'amicizia reale, disinteressata, senza degnazione fatta di fiducia e stima profonda ».

Attenzione : con le nostre divise, i nostri rosari, le nostre medaglie... siamo « gli ambasciatori » di Cristo ! E degli ambasciatori, a Lourdes, ben in vista... !

Una delle piste aperte, nei documenti di preparazione del Sinodo, per la nuova evangelizzazione, è quello di « sagrato dei gentili ». L'idea è stata lanciata da Benedetto XVI all'epoca del suo viaggio nella Repubblica Ceca. Questa idea è che – in riferimento all'architettura del Tempio di Gerusalemme- ci devono essere nella Chiesa degli spazi aperti, per delle persone che non conoscono il Cristo, affinché possano avvicinarsi, anche se è ancora lontano...

Con i loro 6 milioni di pellegrini e visitatori il Santuario è in una certa maniera, uno di questi spazi aperti, liberi, sgombri dalle attività esteriori (e

dei commercianti del Tempio... !) E noi, hospitalier, frequentiamo molti « sagrati »: il sagrato del Rosario, il sagrato della Grotta, il sagrato delle Piscine...

Attenzione a ciò che con i nostri comportamenti, i nostri gesti, le nostre parole, il nostro contegno, noi diamo a vedere e intendere !

In quanto è attraverso questi gesti e queste parole che apriremo o no un accesso verso il messaggio di Lourdes che non è – lo sappiamo bene- che un ripetere il Vangelo.

Maria, a Lourdes, ha, in un certo modo, inaugurato una « nuova evangelizzazione ». In un'epoca marcata dall' incredulità, la crisi economica, le fratture sociali, è venuta ad aprire, con Bernadette, un nuovo cammino di fede. E' questo cammino che dobbiamo indicare, discretamente ma con assicurazione : «sono incaricata di dirvelo : non di farvelo credere ».

Lourdes è un « luogo-sorgente » e, con il Vescovo, anche noi siamo, allo stesso tempo « i guardiani ». Non i gendarmi : gli « amministratori » nel senso del Vangelo, coloro che hanno la missione di far fruttare il tesoro.

Aggiungendo che questo «luogo-sorgente » funziona non solamente per i pellegrini ma anche per noi, come ne facciamo spesso l'esperienza : all'immagine dell'apostolo Tommaso, è nel contatto, il « toccare » dell'umanità ferita che accresce la nostra fede e che possiamo sempre meglio dire : « Mio Signore e mio Dio ! ».

L'anno della fede

E noi raggiungiamo così, per finire, il terzo cammino ecclesiale : questo anno della fede voluto dal Papa a cui ha donato il senso nella sua lettera apostolica « Porta fidei », la porta della fede. « Ella comincerà, scrive, l'11 ottobre 2012 al momento del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e terminerà con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013 » (N° 4).

Come la Samaritana, spiega, gli uomini di oggi risentono il bisogno di rendersi al pozzo per incontrare Gesù che invita a credere in lui e attingere alla sorgente zampillante d'acqua viva (Gv 4,14).

Questi uomini hanno bisogno di essere pilotati da dei « credenti credibili » (n 9) e non da dei « pigri della fede » (n15).

E' là il cuore della nostra missione hospitalière : all'immagine di Maria con Bernadette : accogliere, accompagnare i pellegrini, coloro che camminano, in processione, fanno il cammino del bagno e soprattutto coloro che hanno difficoltà a camminare...

E per ben compiere questa missione d'hospitalité, dobbiamo innanzitutto noi stessi « essere hospitalité » cioè considerarci come hostes e non come padroni. Noi non siamo padroni dell'Hospitalité, del nostro Servizio, della nostra équipe... Noi non siamo padroni delle cerimonie, della stazione, della formazione : noi siamo servitori.

E il primo a chi dobbiamo dare ospitalità è il Cristo stesso...l' ospitalità eucaristica che è la sorgente di tutte le ospitalità.

Ci sono poche persone alla messa degli hospitaliers del lunedì sera e a volte anche del mercoledì. E' un peccato, anche se, sicuramente, in funzione del loro servizio, gli hospitaliers partecipano ad altre celebrazioni...

Dopo la riattivazione del rosario, forse potremmo, per rispondere all'appello del Papa, riattivare la nostra partecipazione all'eucarestia, insieme. Perché è là che l'Hospitalité prende « corpo » e rinnova la sua fede : « Grazie alla fede possiamo riconoscere in tutti coloro che chiedono il nostro amore : il volto del Signore resuscitato. « In verità io vi dico : tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me » Mt 25,40 (Porta fidei n° 14).

Come ella l'ha fatto per Bernadette, chiediamo a Maria – « felix coeli porta » - di condurci a più comunione per un miglior servizio.

AT/PC





Diario Familiare



Nascite



Mathis, nipote di Prosper Badel (d'Unieux – 42) – service Saint Joseph
Agathe, nipote di Brigitte e Dominique Boudrique (di Wardrecques -62) – services Marie Saint Frai e Saint Joseph
Davide e Rosaria, nipoti di Giovanni Cappiello (di Napoli – Italia) – service Saint Joseph
Louis, figlio di Jean-Marie e Marie Emme (di Limoges – 87) – services Saint Joseph e Marie Saint Frai
Nathanaël, figlio di Ingrid e di Alexandre Giampiccolo (di Besançon – 25) – services Notre Dame e Saint Joseph
Lucrezia, nipote di Concetta Maisto (di Qualiano – Italia) – service Saint Jean Baptiste
Gabriel, nipote di Arnaud de La Morinerie (di Orléans – 45) – service Saint Joseph
Margot, nipote di Daniel e Marie-Annick Pezet (di Lourdes – 65) – service Saint Joseph e consigliera del service Notre Dame, pronipote di Marie-Thérèse Pavis, consigliera onoraria
Oscar, nipote di Maryelle Richen (di Choisy le Roi – 94) – service Marie Saint Frai
Matteo, nipote di Maria Antonietta Salvia Di Bella (di Palermo – Italia) – service Notre Dame

Matrimoni



Antonio, figlio di Lucia Cagiola e Favio Santucci (di Roma – Italia) con Beatrice Rossi – services Notre Dame e Saint Joseph
Thomas, figlio di Bertrand Clerc-Renaud (di Tassin la Demi Lune - 69) – responsabile del service Saint Joseph – con Christelle de Lattre
Valentina, figlia di Marlisa Donisi Porta (di Moena – Italia) – service Saint Jean Baptiste - con Alberto Menton
Rosalia Lo Iacono con **Yuri Visone** (di Avellino – Italia) – services Notre Dame e Saint Joseph
Daniela Ruggiero con **Edmondo Battista**, figlio di Guglielmo (di Nocera Inferiore – Italia) – services Notre Dame e Saint Joseph

Ordinazione



Pascal Buzenac, marito di Marie Odile, (di Prades – 66) è stato ordinato diacono permanente da Mons. **André Marceau** – Vescovo di Perpignan – nella cattedrale San Jean de Perpignan, il 28 ottobre 2012 – services Saint Joseph e Saint Jean Baptiste.

Anniversario di Matrimonio



Cécile e Raymond Hoffbeck (di Truchtersheim – 67) hanno festeggiato le loro nozze d'oro l'8 ottobre – services Notre Dame e Sainte Bernadette.
Arnaud e Chantal de la Morinerie (di Orléans – 45) hanno festeggiato le loro nozze d'oro in aprile – service Saint Joseph.

Decessi



Gina Austin (di Miami – Stati Uniti) – service Saint Jean Baptiste
Franca Benzo Fachino (di Nucetto – Italia) – service Saint Marie Saint Frai
Giovanni Caccavale (di Napoli – Italia) – service Saint Joseph
Simone Chevreul, madre di Henri (di Parigi – 75) – services Saint Jean Baptiste e Saint Joseph
Ann Coury (di Scranton – Etats-Unis) – service Saint Jean Baptiste
Luis De La Fuente Arahuetes (di Benidorm – Spagna) – service Saint Joseph
Janine Druetz (di Bruxelles – Belgio) – service Saint Jean Baptiste
Ricardo Fernandez Albors (di Valencia – Spagna) – service Saint Joseph
Emanuele Fravega (di Genova – Italia) – service Saint Joseph
Marie-Thérèse Horel, moglie di Maurice (di Rennes – 35) – services Notre Dame e Saint Joseph
Bernard Le Ray (di Vannes – 56) – service Saint Joseph
Lidia Pedrini (di Faido – Svizzera) – service Notre Dame
Jean Claude Penicaud (di Charbonnière les Bains – 69) – service Saint Joseph
Lydie Poeydomenge (di Salies de Béarn – 64) – service Saint Jean Baptiste
Cynthia Reeves Brock (di Columbia – Stati Uniti) – service Notre Dame
Roger Sarazin, marito di Danielle (di Maisons Alfort – 94) – services Saint Joseph e Saint Jean Baptiste
Oscar Severi (di Torino – Italia) – ex consigliere del service Saint Joseph
Robert Tomlin (di Caterham – Gran Bretagne) – service Saint Joseph
Arie Van Buuren (di Argelès Gazost – 65) – service Saint Joseph

Pierre Veve (di Malemort du Comptat – 84) – service Saint Joseph
Audrey Wilbram (di Loughborough – Gran Bretagne) – service Marie Saint Frai
La madre di Marie-France e Gérard Barjaud (di Dol de Bretagne – 35) – service Saint Jean Baptiste e Saint Joseph
Il nipote di Fanchette Broudou (di Mont Près Chambord – 41) – service Marie Saint Frai
Il marito di Isabelle de Chabot de Fosseux (di Brailly Cornehotte – 80) – service Saint Jean Baptiste
Il padre di Pierre Chalvidan (di Robiac – 30) – service Sainte Bernadette
Il marito di Marie-Bernadette Droulin-Cluzelle (di Pradet – 83) – service Notre Dame
La madre di Marie-France Fenech (di Biganos – 33) – service Marie Saint Frai
Il padre di Vilma Giuliani (di Marcanise – Italia) – service Notre Dame
Il padre di Martine Jamme (di Nantes – 44) – service Notre Dame
La madre di Peter Lant (di Cookstown – Irlanda) – service Saint Joseph
La madre di Patrick Lecocq (di Ennevelin – 59) – service Saint Joseph
La madre di Elisabeth Mc Kee (di Newlands – Gran Bretagne) – service Saint Jean Baptiste
La madre di Marie-Pascale Ribet (di Choisy le Roi) – service Saint Jean Baptiste
Il marito di Janine Salmon (di Armentières – 59) – ex responsabile del service Marie Saint Frai

Hospitalité Notre Dame de Lourdes - Accueil Jean Paul II - B.P. 197 - 65106 Lourdes Cedex - Francia
 Tel. (33) (0)5 62 42 80 80 - Fax (33) (0)5 62 42 80 81 - e-mail: hospitalite-lourdes@wanadoo.fr

Presidente: Antoine Tierny - Cappellano Generale: Robert Boisvert - Segretario Generale: Bernard Atger - Tesoriere Generale: Alain Marchio -
 Vicepresidenti, Responsabili dei Servizi: Michel Gomis (Responsabile Servizio Sainte Bernadette); Noëlle Gizard (Responsabile Servizio Notre Dame);
 Marisette Goisneau (Responsabile Servizio Saint Jean Baptiste); Monique Vervoitte (Responsabile Servizio Saint-Frai);
 Bertrand Clerc-Renaud (Responsabile Servizio Saint Joseph); Annie Husté (Responsabile Servizio Saint Michel)

